

## **Notizie dalle Concessionarie: fonte Sole24Ore del 19/01/2007**

La **Fiat** e la **Renault** hanno aperto le danze chiedendo alla rete di venditori di inviare una nota di credito ai clienti per la restituzione del bonus rottamazione varato dalla Finanziaria per il 2007. Destinatari del provvedimento sono i clienti delle case automobilistiche che hanno acquistato una nuova vettura in linea con gli standard di rispetto dell'ambiente, rottamando un vecchio autoveicolo per il trasporto promiscuo Euro 0 o Euro 1 nel periodo compreso fra il 3 ottobre 2006 e il 31 dicembre 2006. Chi si è seduto al volante di una nuova auto Euro 4, rottamando un autoveicolo per il trasporto promiscuo, prima del 2007, non ha, infatti, ricevuto il contributo di 800 euro che la manovra di fine anno riconosce a chi ha svecchiato il parco auto passando a un veicolo più rispettoso dell'ambiente. Ulteriore problema è anche racchiuso in un errore materiale contenuto della norma, al comma 224, che parla di rottamazione di autoveicoli per il trasporto promiscuo, restringendo fortemente il campo d'azione della rottamazione fai da te agli autoveicoli destinati al trasporto di cose e di persone. La Finanziaria, comunque, è entrata in vigore il 1° gennaio 2007, dunque le norme non potevano essere applicate prima dell'entrata in vigore della legge. Il vicepresidente della commissione Finanze Francesco Tolotti (Ulivo) e il deputato Nicola Crisci (Ulivo) hanno presentato un emendamento al milleproroghe sull'argomento. «Nel testo della Finanziaria - dice l'onorevole Francesco Tolotti - c'è un errore materiale che consente il bonus rottamazione solo agli autoveicoli per il trasporto promiscuo, restringendo notevolmente la platea dei veicoli interessati. Fra le altre dalla relazione tecnica è evidente che la platea dei veicoli da demolire considerati è molto più ampia, pari a circa 975 mila, con una spesa prevista per il bonus di 7 milioni e 100mila euro». Dunque arriverà in aula l'emendamento, concordato con il Governo, come confermato dal sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi, che allargherà il campo d'azione della rottamazione. Il testo della Finanziaria prevede anche l'esenzione per due annualità dal bollo, estesa di una ulteriore annualità se la cilindrata del veicolo è inferiore a 1.300 cc. (questi limiti di cilindrata non si applicano se vetture e veicoli sono acquistati da persone fisiche nel cui nucleo familiare ci siano 6 componenti non intestatari di altre vetture o veicoli).

Fiat e Renault hanno deciso, dunque, tramite la rete di venditori, di inviare una nota di credito ai clienti già in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa. Alla Peugeot l'attivazione della pratica avviene, invece, su segnalazione diretta della concessionaria che ha venduto la vettura nuova.

Molti gli automobilisti a caccia di informazioni per capire se sussiste il diritto al bonus. «C'è stata molta confusione e disinformazione - sottolinea Diego Graziani, 38 anni, di Creazzo in provincia di Vicenza, che ha rottamato a dicembre una vettura Euro 0, acquistando una Daihatsu - Al momento del pagamento il venditore non sapeva bene chi doveva finanziare gli 800 euro della rottamazione, quindi abbiamo pagato con un po' di perplessità senza usufruire del contributo».

Certamente la reattività e l'errore materiale contenuto nella norma hanno creato confusione e non tutte le case automobilistiche, causa le festività, hanno diffuso alle proprie reti le indicazioni su come muoversi. Intanto è attesa una circolare Aci, dopo una consultazione con il ministero dell'Economia, sui primi aspetti controversi della vicenda rottamazione. La Direzione centrale servizi delegati dell'Aci, comunque, si è già mossa sul fronte dei motorini Euro 3, segnalando agli 8.692 utenti che ne hanno acquistato uno a dicembre, con una comunicazione ad personam, il bonus introdotto per le due ruote dalla Finanziaria, invitandoli a verificare il possesso dei requisiti. «L'azione informativa - spiega nella nota il direttore centrale Vincenzo Pensa - intrapresa con spirito proattivo e propositivo, va a innestarsi nel più ampio quadro di iniziative volte ad amplificare il ruolo istituzionale dell'ente a salvaguardia e promozione dell'automobilismo e del motociclismo, e a limitare la percezione dell'ente quale impositore ed esattore del contributo». La nota dell'Aci ha anche chiarito che è chi ha acquistato un motorino Euro 3 nel mese di dicembre 2006 può usufruire del bonus (80 euro e l'esenzione dal pagamento di 5 anni di bollo) anche consegnando un motorino da rottamare al demolitore entro il mese di gennaio. Per il bonus l'interessato dovrà presentare una domanda al Pra, mentre l'esenzione dal bollo sarà automatica. È probabile che una strategia analoga sarà decisa anche per il bonus vetture, una volta sistemata in Parlamento la disposizione.

«La nuova normativa - spiega Antonio Cernicchiaro, direttore delle relazioni istituzionali dell'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti di veicoli esteri - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre, crea un problema di applicazione soprattutto per la parte retroattiva al 2006, con circolari informative che a cascata, a partire da noi, giungono alle case automobilistiche estere e alle reti». L'associazione ha attivato una sorta di help desk sulle novità della Finanziaria a disposizione degli associati. Un consiglio per chi ha acquistato una vettura nuova rottamando un autoveicolo Euro 0 o Euro 1 per il trasporto promiscuo a fine 2006 è quello di rivolgersi al venditore per controllare di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e chiedere il bonus non fruito. Attualmente fra i controlli da effettuare è necessario verificare che l'autoveicolo per il trasporto promiscuo avviato alla demolizione sia Euro 0 o Euro 1, sia intestato all'acquirente della nuova vettura o a un familiare convivente, fatto che deve essere attestato dallo stato di famiglia. Il contributo, inoltre, spetta, se il nuovo veicolo acquistato Euro 4 emette non oltre 140 grammi di Co2 al chilometro. Nella normativa sono citati anche acquisti di ipotetici veicoli Euro 5, che in realtà saranno in circolazione solo dal 2009, visto che si tratta di uno standard di omologazione in corso di definizione: queste vetture dovrebbero dare un taglio del 20% delle emissioni di NOx per i motori diesel e del 25% per quelli a benzina. Inoltre i motori diesel dovranno abbattere dell'80% l'emissione di polveri sottili, il che renderà obbligatorio l'applicazione di filtri ad hoc.

[nicoletta.cottone@ilsole24ore.com](mailto:nicoletta.cottone@ilsole24ore.com)